

**ALLEGATO "D"**

**RIEPILOGO DEGLI ONERI SOSTENUTI  
NEL SETTORE INFRASTRUTTURALE**

PAGINA BIANCA

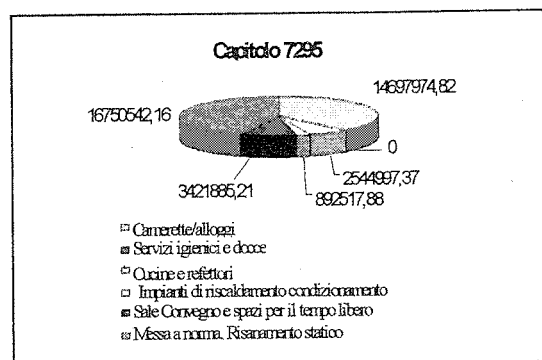
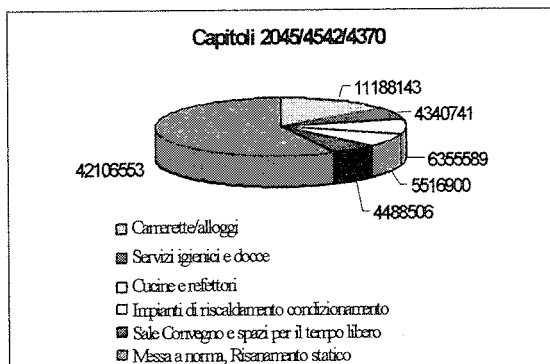
**ALLEGATO "D"**

**RIEPILOGO DEGLI ONERI SOSTENUTI  
NEL SETTORE INFRASTRUTTURALE  
NELL'ANNO 2001**

SETTORE	CAPITOLI DI SPESA (*)		TOTALE	TOTALE
	7295	2045/4542/ 4370	E.F. 2001 (*)	E.F. 2000 (**)
<b>Camerate/alloggi</b>	14.697.974,82	11.188.143	<b>25.886.118</b>	<b>66.744</b>
<b>Servizi igienici e docce</b>	//	4.340.741	<b>4.340.741</b>	<b>7.820</b>
<b>Cucine e refettori</b>	2.544.997,37	6.355.589	<b>8.900.586</b>	<b>25.584</b>
<b>Impianti di riscaldamento/condizionamento</b>	892.517,88	5.516.900	<b>6.409.418</b>	<b>14.684</b>
<b>Sale convegno e spazi per il tempo libero</b>	3.421.885,21	4.488.506	<b>7.910.391</b>	<b>8.127</b>
<b>Messa a norma e risanamento statico</b>	16.750.542,16	42.106.553	<b>58.857.095</b>	<b>65.942</b>
<b>Totale</b>	<i>38.307.917</i>	<b>73.996.432</b>	<b>112.304.350</b>	<b>198.241</b> (Eu.102.382.932)

(\*) cifre espresse in Euro.

(\*\*) cifre espresse in milioni di lire.



PAGINA BIANCA

**ALLEGATO "E"**

***SPORT MILITARE***

PAGINA BIANCA

ALLEGATO "E"

**SPORT MILITARE  
RISULTATI DI MAGGIOR PRESTIGIO  
ANNO 2001**

<b>CAMPIONATI MONDIALI</b>			
<b>1</b>	<b>SCI</b>	<b>U.S.A. 6 - 12 MARZO</b>	1° posto slalom a squadre maschile; 2° posto slalom a squadre femminile; 2° posto pattuglia 15 Km. femminile; 2° posto a squadre sci di fondo 10 Km.; 2° posto sci di fondo femminile 10 Km.; 3° posto squadre femminile sci di fondo "sprint"; 3° posto a squadre maschile sci di fondo 15 Km.;
<b>2</b>	<b>VELA</b>	<b>CANADA 1 - 10 GIUGNO</b>	2° posto.
<b>3</b>	<b>ATLETICA LEGGERA</b>	<b>LIBANO 29 GIU. - 6 LUG.</b>	1°, 2° e 3° posto 100 mt. piani maschili; 1° e 3° posto 200 mt. piani maschili; 1° posto 400 mt. ostacoli 1° posto salto in lungo; 1° posto salto in alto; 1° posto salto con l'asta; 1° posto lancio del peso; 1° posto lancio del disco; 1° posto lancio del martello; 1° posto staffetta 4 x 100 maschile; 1° e 2° posto 100 mt. piani 1° e 2° posto 200 mt. piani; 1° e 2° posto 100 mt. ostacoli femminili 1° posto salto triplo; 1° posto salto in alto; 1° posto staffetta 4 x 100 femminile; 1° posto staffetta 4 x 400 femminile 2° posto lancio del disco; 2° posto 5.000 mt. femminili; 2° e 3° posto 800 mt. femminili.
<b>4</b>	<b>TRIATHLON</b>	<b>SLOVENIA 2 - 7 LUGLIO</b>	3° posto individuale femminile; 2° posto a squadre maschile; 2° posto a squadre femminile; 2° posto gara a squadre "mista".
<b>5</b>	<b>TIRO</b>	<b>FINLANDIA 12 - 21 LUGLIO</b>	14° posto classifica per nazioni.

6	<b>NUOTO, PALLANUOTO E TUFFI</b>	<b>RUSSIA 5 - 12 AGOSTO</b>	3° posto tuffi piattaforma 10 metri; 2° posto squadra pallanuoto; 1° posto nuoto individuale maschile 1° posto nuoto individuale maschile; 3° posto nuoto individuale femminile.
7	<b>TAEKWONDO</b>	<b>OLANDA 8 - 16 AGOSTO</b>	1° posto individuale femminile; 2° posto individuale maschile; n. 2 terzi posti individuali maschili.
8	<b>PENTATHLON MODERNO</b>	<b>GERMANIA 24 SET.-1° OTT.</b>	Medaglia d'oro competizione a squadre Medaglia di bronzo gara individuale.
9	<b>ORIENTAMENTO</b>	<b>PORTOGALLO 8 - 14 OTTOBRE</b>	Medaglia d'argento staffetta maschile.
10	<b>PARACADUTISMO</b>	<b>EMIRARI ARABI UNITI 28 OTT.-11 NOV.</b>	3° posto a squadre specialità "precisione in atterraggio".

**CAMPIONATI REGIONALI E CONTINENTALI**

1	<b>ORIENTAMENTO</b>	<b>AUSTRIA 7 - 12 MAGGIO</b>	1° posto classifica individuale maschile 2° posto classifica a squadre maschile.
2	<b>PENTATHLON NAVALE</b>	<b>GERMANIA 28 MAG.-1° GIU.</b>	2° posto classifica a squadre.
3	<b>BEACH VOLLEYBALL</b>	<b>GERMANIA 5 - 9 GIUGNO</b>	2° posto.

**CAMPIONATI ORGANIZZATI IN ITALIA**

1	<b>SCACCHI CAMPIONATO NATO</b>	<b>SANREMO 4 - 14 OTTOBRE</b>	2° posto a squadre; 1° posto individuale.
2	<b>JUDO CAMPIONATO MONDIALE</b>	<b>OSTIA 20 - 28 NOVEMBRE</b>	2° posto squadre maschile; 2° posto individuale femminile cat. - 52 kg.; 3° posto individuale femminile cat. - 57 kg.; 1° posto individuale femminile cat. - 70 kg.; 1° posto individuale femminile cat. - 78 kg.; 3° posto individuale maschile cat. - 66 kg.; 3° posto individuale maschile cat. - 73 kg.; 1° posto individuale maschile cat. - 81 kg.; 3° posto individuale maschile cat. - 90 kg.; 3° posto individuale maschile cat. + 100 kg.; 3° posto classifica speciale (a seguito delle medaglie conquistate).

**ANNESSO 1**

***RELAZIONE SUL NONNISMO***

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE SUL NONNISMO ANNO 2001

L'Osservatorio Permanente sul Nonnismo, come per il passato, ha continuato l'attività di monitoraggio e di studio delle notizie e dei dati pervenuti, attinenti ai casi di nonnismo verificatisi nell'ambito delle Forze Armate. Ciò ha permesso di approntare la relazione riferita all'anno 2001.

Alla data del 31 dicembre 2001 sono stati annotati **81** episodi di nonnismo che hanno visto globalmente implicati **150** militari di leva e in ferma (**tabelle n. 1 e 2**). Di costoro, **123** sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria e **25** puniti disciplinarmente ai sensi dell' art. 260 del codice penale militare di pace che, come noto, consente ai Cti di Corpo -nei casi di reati punibili nel massimo con sei mesi di reclusione militare- di intervenire disciplinarmente. **2** i militari puniti con sanzioni disciplinari, ma non segnalati all'A.G., perchè fuori dai casi previsti dal precitato art. 260 (**tabella n. 3**). A tal proposito giova ricordare che l'Arma dei Carabinieri, interessata per la prima volta alla problematica in argomento a seguito della sua elevazione a rango di F.A., non ha fatto pervenire alcuna segnalazione in materia.

**In dettaglio si è avuta la sottoannotata situazione:**

### Anno 2001

Forza Armata Puniti	Casi	Militari coinvolti	(Casi denunciati) 197	Militari
Esercito	71	136	110	26
Marina	3	3	2	1
Aeronautica	7	11	11	
Carabinieri	0	0	0	0

La predetta situazione riferita ad ogni singola Forza Armata in relazione ai casi e al personale coinvolto, vista in termini percentuali (**tabelle n. 4 e 5**), è la seguente:

Forza Armata	% Rispetto ai Casi	% Rispetto al Personale
<b>Esercito</b> (stima media 119.010 uomini ca.)	0,06	0,11
<b>Marina</b> (stima media 18.869 uomini ca.)	0,01	0,01
<b>Aeronautica</b> (stima media 21.350 uomini ca.)	0,03	0,05
<b>Carabinieri</b> (stima media 62.136 uomini ca.)	0	0

**I dati pervenuti sono stati elaborati secondo la seguente scaletta:**

- a. **EVENTI**, sono suddivisi in riferimento:
- al mese in cui si sono verificati
  - all' area di impiego (addestrativa, logistica, operativa e territoriale);
  - alla peculiarità dell' atto;
  - alla tipologia di reparto riguardo all' esistenza di strutture ricreative interne e alla dislocazione rispetto ai centri abitati;
- b. **MILITARI COINVOLTI** in episodi di nonnismo sono catalogati in attinenza a:
- provenienza (Distretto militare/Capitaneria di porto, Regione, Area geografica)
  - titolo di studio;
  - professione;
  - grado.
- c. **CASI**
- **Ripartizione mensile (tabella n. 6)**: la media è stata di circa 7 casi, con un picco nel mese di gennaio -13 casi- ed una netta diminuzione nei mesi di settembre e dicembre;

- **Area di impiego (tabella n. 7)**: l'elaborazione dei dati pervenuti ha evidenziato che rispetto allo scorso anno i casi sono rimasti prevalentemente invariati per quanto attiene all'area operativa e logistica; molta netta è stata la diminuzione degli eventi afferente all'area Territoriale; più lieve, invece, quella avvertita nell'area Addestrativa;
- **Tipologia degli atti (tabella n. 8)**: in base alla diversificazione degli atti in scherzo grave, scherzo lieve, violenza fisica grave e violenza fisica lieve, si è verificata una preponderanza di scherzi lievi, il cui numero è, tuttavia, nettamente diminuito rispetto al passato. Dimezzati anche i casi di violenza fisica grave. Si è notato, inoltre, anche un decremento rispetto al passato di motteggi gravi così come pure per i casi di violenza fisica lieve. Il dato, ovviamente, risente della diminuzione complessiva degli episodi esaminati;
- **Attività previste in alternativa alla libera uscita e strutture socio ricreative esistenti nel Reparto (tabella n. 9)**: al riguardo è stata elaborata una casistica delle strutture esistenti all'interno delle caserme dividendo queste ultime in cinque tipologie.  
Presso gli Enti /Reparti nei quali ai militari viene data una valida alternativa alla monotonia nelle ore al di fuori del servizio, vi sono state meno segnalazioni di casi di nonnismo. Il dato ha subito un calo rispetto a quello del passato anno.
- **Distanza dai centri abitati (tabella n. 10)**: tale dato si ricollega a quello dello scorso anno. Infatti la circostanza che un Ente sia collocato nel pieno centro urbano o che questo sia facilmente raggiungibile dà al giovane minori occasioni di permanenza in caserma, nelle ore fuori servizio e, di conseguenza, di condotte biasimevoli.

#### d. MILITARI IMPLICATI

- **Provenienza regionale (tabella n. 11)**: i dati rilevati nel 2001 mettono in risalto che a differenza del 2000 si è avuto un decremento dei casi di nonnismo pari a circa il 50% per molte regioni. I picchi più alti, anche se dimezzati rispetto allo scorso anno, si sono avuti in **Campania** e **Lombardia** -24 soggetti- ed in **Puglia** -22 soggetti-. Tali dati, però, andrebbero valutati al luce del maggiore gettito di leva. La ripartizione per le rimanenti Regioni è da ritenersi pressochè omogenea.
- **Grado (tabella n. 12)**: si evince, ancora una volta, che i maggiori autori di atti di nonnismo sono i soldati semplici e i caporali (o gradi corrispondenti). Ciò è sintomo di una positiva responsabilizzazione del personale in possesso di gradi più elevati;
- **Titolo di studio (tabella n. 13)**: in prevalenza gli atti, seppur inferiori al passato, sono compiuti da giovani in possesso di titolo di studio di scuola **media inferiore**, mentre si evidenzia un **netto calo**, rispetto allo scorso anno, per quanto attiene ai soggetti in possesso di diploma di scuola

**media superiore.** La circostanza conferma il dato costante circa lo stretto rapporto tra basso livello di istruzione e numero di casi ;

- **Professione svolta nella vita civile (tabella n. 14):** si rivela una alta percentuale di casi commessi da soggetti che nel mondo civile sono impegnati in attività manuali o in attesa di occupazione. Il dato conferma una netta flessione rispetto all'anno precedente.

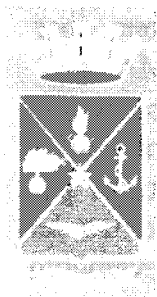
### CONCLUSIONI

In relazione a quanto precede emerge che il dato riferito all'anno 2001 rappresenta una pregevole ed importante inversione di tendenza il numero dei casi, infatti, oltre a dimezzarsi rispetto al 2000, di circa il 50%, è il più basso in assoluto registrato negli anni monitorizzati (situazione di dettaglio nella **tabella n. 15**). Tale dato è estremamente confortante e ciò va ascritto alle iniziative assunte dai Vertici militari ed all'opera di dissuasione messa in atto giornalmente dai Comandanti a tutti i livelli. Questo anche sia attraverso provvedimenti disciplinari, sia tramite denunce alla Magistratura Militare. Tali scelte sono state operate dall'Amministrazione allo scopo di far emergere, e non occultare, il fenomeno secondo una logica di piena trasparenza. Ciò nonostante, il dato se da un lato rappresenta lo sforzo che fino ad oggi le Forze Armate stanno sostenendo per fronteggiare il problema, dall'altro suscita un incentivo a non abbassare la guardia di fronte ai casi di violenza fisica e morale all'interno delle caserme, continuando nella incessante attività di vigilanza e, dove indispensabile, di freno.

Per quanto concerne la tendenza del monitoraggio, il "trend" accertato nel 2000 non è stato contraddetto dai dati del 2001. Si è confermata una stretta connessione tra atteggiamenti inopportuni e prepotenti, scolarizzazione e occupazione nella vita civile: come capitò nello scorso anno si è verificata, infatti, una preponderanza di atti di nonnismo compiuti da personale avente un titolo di studio licenza **media inferiore**, una età molto giovane e un modo di vivere da "bighellone e scansafatiche".

Di conseguenza è da confermarsi che il principale fattore scatenante degli atti di nonnismo è da ricercarsi nell'esuberanza propria dei giovani accompagnata, tuttavia, da stati di insoddisfazione e da una spiccata violenza caratteriale dei soggetti. Siffatta conclusione conferma che il mondo militare trae il suo patrimonio dal mondo giovanile civile e che tali ragazzi non possono che portare la loro inquietudine e i loro problemi personali al suo interno. In sintesi è da ritenere che il nonnismo attualmente è in fase di **forte calo** come si evince dai dati accertati nello scorso anno rispetto a quelli degli anni precedenti.

Ciò è stato confermato anche dal Procuratore Generale Militare della Repubblica presso la Corte Militare d' Appello nella relazione per l'inaugurazione dell' anno giudiziario militare, che si è svolta in ROMA il 22 gennaio 2002, il quale ha comunicato che il "**dato declinante**" (come già avvenuto nell'anno 2000 **153** casi) è da ricondursi soprattutto all'attenzione posta dalle Autorità militari verso il problema ed ha indicato una rilevazione per l'anno **2001** di **204** casi a fronte degli **81** rilevati dall'OPN. La differenza del dato va riconnessa sostanzialmente con le diverse metodologie di rilevamento dei casi (numero di persone coinvolte e tipologia dei reati commessi).



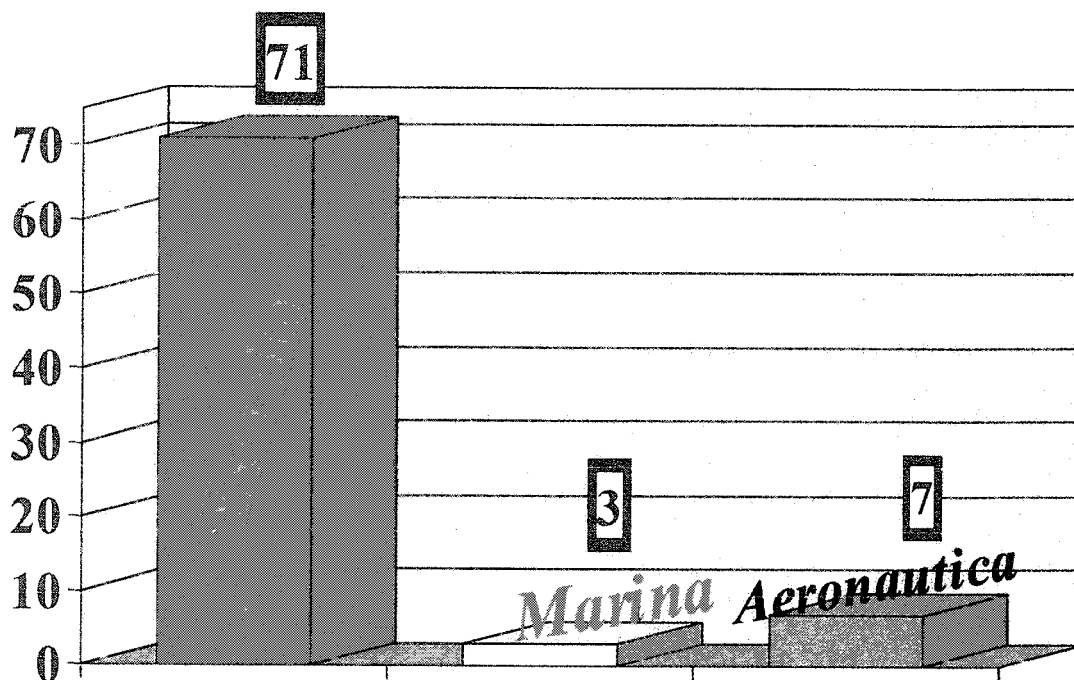
Tab. 1

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA  
I REPARTO PERSONALE  
Ufficio Condizione Militare

EPISODI

SUDDIVISIONE PER FORZA ARMATA

Anno 2001



Tot. 81